

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 10 pagine contesi 10 alla linea. Per più volte: sarà un abbonamento. Articoli continuati in 11 pagine cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. — Amministrazione, Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La Conferenza sanitaria internazionale in Roma.

Questa Conferenza composta di diplomati e di tecnici, e dei principali rappresentanti delle Potenze abbiamo già detto il nome ai nostri Lettori. Essa, in onoranza al Governo italiano, è presieduta da S. E. Cadorna Presidente del Consiglio di Stato ecc. ecc.

La Conferenza tenne già due o tre sedute; fu diramato agli intervenuti un programma o questionario, ed una Commissione tecnica ebbe incarico di occuparsene con la massima diligenza e sollecitudine. Fra i tecnici che rappresentano l'Italia, troviamo le nostre notabilità mediche.

Poiché il cholera nello scorso anno fu cagione di tutto in alcune città della Francia, e a Napoli ed in altri Comuni italiani, è nata l'idea di questa Conferenza, anche per le troppo varie opinioni che allora si diffusero circa i provvedimenti ed i metodi di cura. Ma se il merito dell'iniziativa spetta all'on. Mancini, dev'essere lode a tutti gli Stati che aderirono all'umanitaria proposta.

Quest'anno, è vero, meno alcuni casi in qualche località di Spagna (daccché sono smentite le notizie che dicevano colpita una città d'Inghilterra), non si ebbe sino ad oggi ad annotare la ricomparsa del morbo in verun paese europeo. Ma ancora l'estate co' suoi ardori non è sorgiunta, e la primavera passò piovosa ed irregolare; or chi può antivedere cosa avremo ne' mesi prossimi? Si è pur smentita l'altra notizia triste che a Massaua si avesse l'leotifo, anzi nessuna comunicazione ufficiale si ha circa un peggioramento di salute ne' soldati che costituiscono i presidj d'Africa. Però, se non oggi, domani potrebbero giungere notizie paurose. Quindi, siccome per le facilitate comunicazioni, per i rapporti commerciali, per le truppe inglesi venute dalle Indie in Egitto e per altre ragioni, come o poco o molto quasi ogni anno, qua e là si potrebbero manifestare malattie epidemiche, così aspettiamo dalla Conferenza qualche utile risulamento.

Se ne tennero altre a Vienna, a Costantinopoli, altrove, senza conclusioni universalmente accettabili e definitive; ma questa volta, dopo le recentissime amare esperienze, è lecito sperare che, per l'interesse di tutti gli Stati e per amore dell'umanità, si stabiliranno tutti quelli accordi, sui quali i tecnici potessero riposare come su ajuto valido a lenire, se non ad impedire affatto il propagarsi di cotanto letali morbi.

Or sta bene che Municipj e cittadini sappiano come adesso in Roma trattasi

del problema della salute pubblica, perchè, come dicemmo più volte, ogni ritrovato della scienza e ogni provvedimento governativo sarebbero efficaci, o almeno incompleti, senza la cooperazione delle popolazioni. Per quanto è possibile, si faccia qualche cosa in ogni città e persino ne' più piccoli Comuni ne' riguardi dell'igiene, col proposito di fare di più, quando saranno note le conclusioni tecniche della Conferenza.

La quale se riuscirà a formulare un Codice sanitario per le malattie epidemiche, riconosciuto da tutte le Nazioni, renderà il più segnalato servizio che queste potessero aspettarsi dalla Diplomazia e dalla Scienza. E per lo effetto della sua iniziativa, pur gli avversari dell'on. Mancini sapranno perdonargli certi errori e difetti che la partigianeria gli imputò dacché siede al Palazzo della Consulta. Almeno una cosa buona l'on. Mancini avrà pensata e voluta, e tale da meritargli gratitudine imperitura.

Noi non ci allarghiamo a pronostici; attendiamo i fatti. Ma se questi verranno a confortarci, potremo asserire che il Ministro, con la sua proposta, ha procurato all'Italia di confronto agli stranieri un pacifico trionfo. Poiché se dalla Conferenza sanitaria di Roma si scioglierà il problema sanitario, niuno dimenticherà doversi del comune beneficio al Governo italiano l'iniziativa, oltrechè larga compartecipazione di idee e di consigli tecnici.

Sabato, la Camera

ripresero la discussione del bilancio. Magliani rispose ai vari oratori. Dimostrò che l'elevamento dello sconto ha migliorato le condizioni del cambio. Al macinato si supplì con nuovi dazi e la sua abolizione giova alle campagne. Quest'anno avvi un disavanzo di 26 milioni, ma è eccezionale per spese straordinarie. Volendo peraltro il bilancio elastico, presenterà a novembre una legge finanziaria che mentre trasformerà i tributi e i consumi a vantaggio tanto di chi possiede quanto di chi lavora la terra, rafforzerà il bilancio.

Conclude che nonostante le sventure, i tristi presagi, le poco benevoli dicerie, la situazione finanziaria è migliore di quanto prevedevano governo e parlamento. Approvasi l'entrata di L. 594.135.562.43 col civanzo di L. 4.626.650.25 e quindi il progetto e l'ordine del giorno della commissione.

Incendii americani.

In una fabbrica di Sixth Street a Cincinnati (Stati Uniti), scoppiò un furioso incendio; gli operai che erano al piano superiore saltarono dalle finestre; cinque fanciulle nel saltare si uccisero, altre undici rimasero bruciate nell'edificio.

L'utilità delle quarantenne.

Roma, 24. La Commissione tecnica della Conferenza sanitaria elesse a suo presidente il prof. Moleschott.

Il primo articolo relativo alle quarantenne terrestri ed ai cordoni sanitari fu esaminato dalla Commissione, la quale espresse il giudizio sulla loro nessuna pratica efficacia e sulla loro inutilità. Questa deliberazione fu presa dalla Commissione all'unanimità, meno un voto: quello del delegato ottomano.

La gesta dei briganti.

Presso il bosco della Ficuzza (Sicilia) 30 malandrini armati assaltarono la corriera postale. Dopo un vivo combattimento con la scorta, riuscirono a portar via il sacco, contenente 3200 lire in valori; quindi fuggirono.

La forza li insegue.

Il *Ravennate* ha da Lugo, 22: Ieri sera alle ore 9 sei malandrini tentarono aggredire il possidente Emiliano Massimo, in vicinanza di Cotignola; una pattuglia di carabinieri accorsa sparò sui grassatori, uccidendone uno che finora è sconosciuto.

I funerali di Mamiani.

Roma, 24.

I funerali di Mamiani ebbero luogo oggi, alle 4, e furono imponenti. Il corteo era lunghissimo.

Lo aprivano le guardie municipali. Precedevano ed attorniarono il carro coperto di corone il gonfalone di Roma e le bandiere dei Rioni. Nessun prete accompagnava la salma; vi erano però due croci d'argento; una sulla bara e un'altra sul carro.

Reggevano i cordoni il presidente della Camera Biancheri, il ministro Coppino, il generale Cadorna, il sindaco e il prefetto di Roma, i rappresentanti della Corte e della città di Pesaro.

Seguivano le rappresentanze del Parlamento, le autorità, le associazioni politiche e popolari, con 26 bandiere. La massoneria era rappresentata dal Gran Maestro. V'era anche la bandiera del battaglione universitario del 1849.

Chiudeva il corteo un distaccamento di fanteria con musica.

Giunto il corteo alla stazione la salma fu deposta nella camera ardente.

Parlarono Biancheri per la Camera, Coppino per il governo, Torlonia per Roma, Gilardoni per il municipio di Pesaro, Fiorelli per l'accademia dei Lincei, Avanzini per la stampa, Moleschott per il Senato.

I discorsi migliori furono quelli di Coppino e di Moleschott.

Moleschott concluse così: « sebbene la filosofia mi abbia condotto a conclusione diversa sento il bisogno di inchinarmi riverente. »

L'*Osservatore Romano* afferma che il Mamiani abbia chiesto i conforti religiosi e che la famiglia non abbia rispettato la volontà del defunto.

All'*Arena* telegrafano da Marsiglia, 23: Ebbero due casi di cholera constatato. Entrambi sono morti.

Notiamo che la notizia non è confermata da altri giornali.

VICTOR HUGO.

La Francia ringrazia.

Parigi, 23. — Camera. Freycinet legge il telegramma di Decrais che annunzia la manifestazione della Camera italiana per la morte di Hugo. Freycinet dichiara che la Francia è profondamente sensibile a tale testimonianza dell'Italia, e la ringrazia solennemente (*prolungati applausi*).

Parigi, 23. — Senato. — Freycinet, dopo aver letto il telegramma di Decrais sulla manifestazione della Camera italiana soggiunge:

« Simili dimostrazioni onorano il paese che le riceve, come quello che le dà; la Francia apprezza vivamente queste testimonianze di simpatia date dalla nazione italiana, cui indirizza i più caldi ringraziamenti (*applausi unanimi*). »

I funerali.

Parigi, 23. — Camera. — Brisson presenta il progetto per un credito di 2000 franchi per fare a Hugo i funerali nazionali. L'urgenza è dichiarata.

Cassagnac dichiara che non voterà il credito perchè i funerali sono civili (*mormorio a sinistra*).

Baudryasson divide il lutto della Francia ma deplora il grande poeta non essere addormentato in braccio all'Arcivescovo di Parigi; rifiuterà il credito.

Il progetto è approvato con voti 445 contro 3.

Al Senato il credito per i funerali è approvato ad unanimità meno uno.

Gli edifici pubblici della città sono tutti pavesati a gramaglia.

Il corpo di Victor Hugo resterà esposto per tre giorni sotto l'arco di trionfo dell'Etiville. I funerali avranno luogo probabilmente giovedì.

Il *Gaulois* chiede che l'Arcivescovo di Parigi celebri un servizio funebre a Notre-Dame.

L'ora precisa della sua morte è stata l'1.27. Venne all'ora stessa fermato l'orologio di casa.

Parigi, 23. Si aspettano delegati e commissioni da tutta la Francia per assistere alle esequie di Victor Hugo.

L'imbalsamazione del cadavere è riuscita egregiamente.

I consolati e le ambasciate hanno la bandiera a mezz'asta.

Il testamento.

Il *Rappel*, giornale organo del defunto, dice che il 2 agosto 1883, Hugo consegnò a Vacquerie una busta aperta, contenente il suo testamento.

Tra le altre, vi è una disposizione che riportiamo testualmente.

« Lascio 50,000 franchi ai poveri. Desidero di essere portato al cimitero nel loro carro, rifiuto le preghiere di ogni e qualunque culto; solo domando le preghiere di ogni anima. »

« Credo in Dio. »

Tutti i manoscritti del poeta, anche quelli che sono già noti per le stampe, come pure le opere non ancora pubblicate, vanno lasciati per testamento alla Biblioteca nazionale. Essi si trovano tutti in un grande forziere nella camera da letto di Victor Hugo, del quale egli solo teneva la chiave.

— Vi sarei obbligato se me ne diceste qualcuna.

— Anzi tutto è alla testa di ottanta banditi risoluti che le difenderebbero ad oltranza.

— Mon ci avevo pensato.

— E tuttavia elementare; di più, in nessuna maniera possiamo agire se prima non abbiamo la certezza che colui è veramente l'uomo che si cerca.

— Ma questa certezza l'abbiamo.

— Niente affatto; vi accordo che tutto ci fa sospettare esser lui: abiti, volto, costumi...

— Dunque?

— Ma questa è tutt'al più una certezza morale che non è sufficiente dal punto di vista del diritto e della giustizia; è la prova materiale che ci abbisogna, è questa che ancora ci manca ed è necessario raggiungere.

— Oh! Se dobbiamo sottometterci a tante esigenze...

— La giustizia di voi altri uomini non è punto simile alla nostra, interrupe ironicamente il capitano; per noi non basta, per condannare un uomo, la presunzione che egli sia colpevole; è d'uopo che la prova della colpa sia del tutto raggiunta. Harry Brown è furbiissimo, lo sapete; chi ci assicura che l'individuo, da noi scambiato per Brown in persona, non sia un individuo qualunque pagato per rappresentare la sua parte, senza che ne sappia le ragioni o ne possa misurare le conseguenze?

I manoscritti sono assai voluminosi, sia per il grande numero d'essi, sia perchè Victor Hugo non scriveva, che su carta grossa, la così detta carta di Olanda, a grandi lettere.

Il contenuto dei manoscritti inediti è il seguente:

1. Un'opera filosofica — *L'influsso della forma sferica della terra su la vita sociale*.

2. *Poesie varie*.

3. *Les années néfastes*. In versi: Seguono degli *Châtiments* e preludio della *Année terrible*: abbracciato dunque il periodo del governo di Napoleone III.

4. I drammi: *La grande mère*; *Le masque de fer*; *La légende de l'épée*; il poema *Dieu* seguito alla *légende des siècles* e la commedia *Zul*.

5. Una *féerie*: *La forêt maudite*, dove agiscono animali, piante, ecc.

Aneddoti.

Victor Hugo abitò a Guersy fino al 1870.

Alle prime notizie dei disastri del 1870 Victor Hugo, che aveva sdegnosamente rifiutato tutte le amnistie dell'Impero, corse a Bruxelles. Il 5 settembre rientrò in Francia: alle 10 di sera arrivò a Parigi acclamato da una gran folla. Appena arrivato rivolse un manifesto ai tedeschi parlando di alleanza universale e di fratellanza dei popoli. Durante l'assedio abitava in via Rivoli e convitava alla sua tavola numerosi amici ai quali poteva offrire carne di cavallo, formaggio ed epigrammi.

Nelle elezioni del febbraio 1871 fu eletto a Parigi rappresentante del popolo all'Assemblea di Bordeaux. Vi andò ed era presente alla seduta dell'8 marzo nella quale il presidente Grevy, annunziando che la Commissione per la verifica dei poteri proponeva l'annullamento della elezione di Garibaldi ad Algeri, domandòse qualcuno chiedeva di parlare.

— Io! — esclamò Victor Hugo. E salì alla tribuna a parlare in difesa di Garibaldi.

— È il solo generale che non sia stato battuto! — esclamò.

Scoppiò una tempesta di grida.

— Non si possono lasciar dire tali cose! — esclamò il generale Ducrot.

— Le lascerete dire, generale!... egli solo, egli solo non è stato battuto.

L'abate Juffre deputato legitimista del Morbihan gridava mostrando i pugni al poeta — A morte Garibaldi, a morte Victor Hugo!

Rinunziò all'ufficio di deputato sdegnato di quell'accoglienza alle sue parole.

Don Pedro d'Alcantara, nel maggio del 1877 recatosi a Parigi, passava le sue giornate presso il grande trapassato.

La prima visita fu un martedì: 22 del mese. A nove ore del mattino l'imperatore del Brasile, ponendo piede sulla soglia del poeta gli dirigeva queste storiche parole:

— Signor Victor Hugo, rassicuratevi; io sono un po' timido...

Il poeta l'introdusse coi segni del più profondo rispetto nella sua sala, lo fece sedere sur un canapè, e gli sedette accanto.

— Può essere difatti.

— E in tal caso lo condannereste questo individuo?

— No.

— Vedete che ho ragione.

— Cosa dunque convien fare, secondo voi?

— Giuocar d'astuzia; attirarlo fuori del suo accampamento, ciò che non tornerà difficile se lo pigliamo dal suo lato debole, l'avarietà: una volta in mezzo a noi, lo studieremo più chiaro nel suo giuoco...

— Quest'idea mi sorride; ell'è semplicissima.

— E appunto per questo ha maggiori probabilità di riuscita; regola generale: non si riesce ad ingannare un furbone emerito se non con mezzi dai quali un ragazzo di dieci anni non si lascerebbe cogliere; soltanto è indispensabile estrema prudenza: anzi tutto la vostra presenza nel mio accampamento dev'essere gelosamente tenuta segreta; s'ei cominciasse a sospettare, tutto sarebbe perduto, faremmo fiasco. Bisogna perciò vi rassegniate a starvene nascosto nella capanna che vi ho destinata, e per maggior precauzione, a cambiare i vostri vestiti che avrò cura di fornirvi. Aderite?

— Chi vuole il fine, vuole anche i mezzi; ed io ed i miei compagni acconsentiremo a tutto ciò che può assicurare il successo della missione di cui ci ha incaricato il Profeta.

(Continua.)

1^a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE TERZA

CAPITOLO SECONDO.

(seguito).

— Non è vero? Non so perchè, quel ritorno così pronto, e dalla parte opposta donde io l'aspettavo, misero in sospetto così che risolsi di appurare la cosa. Montai a cavallo e mi portai alla spianata dove Gedeone Kild m'attendeva a colloquio. Era ben lui che avevo dinanzi, seduto sur un mucchio di pelli coll'enorme pipa di porcellana in bocca; gli sedetti appresso e lo invitai a parlare. La sua voce mi parve leggermente modificata, lui stesso mi sembrò più grande, in una parola, meglio che Kild, credevo avermi dinanzi la sua ombra. L'illusione era completa; tuttavia il sospetto s'ingrandiva di minuto in minuto nella mia mente ed ecco perchè: io naturalmente m'aspettavo che Kild mi rendesse conto della sua misiva e mi dicesse la risposta del Profeta, invece non una parola in argomento; pareva che avesse del tutto dimenticato quanto s'era convenuto fra

noi due; mi parlò di ragazzi e di ragazze, di cui mi propose l'acquisto.

Notate che di simili mercati non si trattava mai tra noi due; troppo bene ei conosceva la ripugnanza e il disprezzo ch'io provo per questo traffico infame.

— Gedeone Kild, interruppe il Danita, aveva senza dubbio tenuto parola ad Harry Brown dell'intervista che doveva avere con voi; ma siccome non voleva rivelargli i motivi della stessa, per far tacere la di lui curiosità avrà forse pretestato questo traffico.

— È probabile; il fatto è che mi mi propone l'acquisto della sua mercanzia umana umana; ma i miei sospetti prendevano corpo, fittavano sotto quella proposta l'odor del delitto e così pur accettando in massima di comperare quelle disgraziate creature a prezzi lungamente dibattuti fra noi, non volli prendere sul momento una decisione assoluta, com'egli esigea; e si convenne che il contratto sarebbe stato definitivamente concluso al Giordano, ove dovevamo entrambi recarsi nella località detta il Salto dell'alce.

— Conosco la località, disse il Danita; si trova a dodici giorni di cammino da qui.

— Sì; per una carovana obbligata a marciar lentamente e con precauzione, ma un buon camminatore, pratico delle strade, ci va in tre giorni.

— Avevate dunque uno scopo nel-

l'imporre al presunto Kild una tale condizione?

— Già; volevo spedire un messo a Dezeret onde avvertire il Profeta di quanto era passato fra Kild e me e domandargli se per avventura non si celasse, com'io sospettavo, un'infamia, un delitto forse sotto questa faccenda.

— E traduceste in atto il vostro divisamento?

— La sera stessa, dopo lasciato il sedicente Kild, un corriere con una mia lettera parti per Dezeret; a quest'ora dev'esser giunto, lo incontreremo probabilmente al Salto dell'alce con la risposta.

— E adesso cosa contate di fare? Rivedeste il vostro mercante?

— No; restammo entrambi nei rispettivi accampamenti; ma non lo perdo di vista, lo sorveglio con tutta diligenza, seguo, per così dire, la sua ombra.

— Ed egli di nulla sospetta?

— Di nulla; una sola cosa lo contraria, quella di dover recarsi al Salto dell'alce per concluder meco il contratto.

— Sì, perchè il Salto dell'alce è troppo vicino all'Utah.

— È difficile sapere come la pensi quell'uomo.

— Poiché lo sorvegliate così da vicino, vi sarà facile l'impadronirvi di lui.

— Non tanto come supponete.

— Perchè?

— Per mille ragioni, l'una più forte dell'altra.

E l'imperatore raggiante, soggiunse:
— Un *fauteuil* diviso con Victor Hugo... ecco la prima volta che ciò mi fa l'effetto d'un trono.
Subito dopo il poeta presentava a Don Pedro il nipotino Giorgio:
— Sire! permettete che presenti mio nipote Giorgio alla Maestà Vostra...
E l'imperatore, accarezzando il fanciullo ed additandogli l'avo, rispose:
— Ragazzo mio, qui non c'è che una Maestà sola. Eccola.

Hugo credeva in Dio. — Tutta la storia della sua vita, come quella della sua agonia ne sono una prova palese. Al materialismo ed all'ateismo fece una guerra continua. Per combattere un ateo egli improvvisò uno fra i stupendi epigrammi conosciuti.
Victor Schoelcher suo amico, ateo famoso, e col quale Victor Hugo fieramente discuteva per trarlo alla fede in Dio — non beveva mai goccia di vino. Anche mangiando non usava che the. E Ugo un giorno ad un pranzo d'amici, disse:
— Sapete perchè Schoelcher non beve mai vino?
— ...?

Perchè egli sa che c'è un Dio anche per gli ubbriachi; e non vuole mettersi nell'eventualità di doverne riconoscere la protezione.

Una bella signora e che cantava assai bene, era stata presentata nelle sale di due brutte e vecchie pulzelle presso cui Hugo talvolta recavasi. Siccome la visitatrice era brava, giovane e bella, le due padrone di casa le fecero una accoglienza glaciale; ed uscendo Victor Hugo dedicò alla gentile e vaga signora questa celebre quartina:

«Un rossignol rendait visite à des chouchettes,
«Si souvent qu'à la fin — notes cecis potes —
«Ces monstres s'écriaient: le vilain animal
«Comme il est ennuyeux, et comme il chante mal!»
(Caffè)

Il Senato ha decretato che il seggio occupato da Victor Hugo rimanga vuoto in perpetuo.

Il saluto d'un latino d'Italia

AL GRAN LATINO DI FRANCIA.

Carducci dettava in onore di Victor Hugo nei 1881 i seguenti versi:

Da i monti sorridenti ne l'sole matutino
Scende l'epos d'Omoro, che va fiume divino
Popolato di cigni pe' verdi asilati pian.
Sorge aspra la tragedia d'Eschilo nel fatale
Orizz, fumò e lampeggiò, e fremò e tuonò, quale
Sovra il mar di Sicilia per la notte un vulcano.

L'ode olimpica di Pindaro, aquila trionfante,
Distende altera e placida il remeggio de l'ala
Nel fulgente meriggio su i fiori e le città.
Fra quei libri di canti, nel mio studio, o Vittore,
La tua cunfida effigie, piegata nel dolore
La profetia testa sulla man destra, sta.
Pensi i figli o la patria? pensi il dolore umano
Non so; ma quando, o rare, raccolto in quell'arcano
«Dolore gli occhi e il cuor,
Scordo i miei danni antichi, scordo il recente danno,
E rammento gli anni che furo e che saranno
E ciò che mai non muor.

Corsi per l'Apria via sur un tumulo ignoto
E poi a la tua fronte, segnacolo del mio voto,
Un ramusccl d'allor.

Poeta, e te il trionfo su la forza e sul fato:
Poeta, col lucente piede tu hai calcato
Impero e imperstor!

Chi novava a te gli anni? che cosa è a te la vita?
Tu di Gallia e di Francia sei l'anima infinita,
Che al tuo gran cuor s'accoglie per i secoli a vol.
In te l'urlo dei nembi su la britanna duca,
E i sogni dei normanni piani a l'ume di luna,
E l'ardor del granito di Pirene erto al sol.

In te la vendemmianta sanità borghese.
Il genio di Provenza che armonia greche suona,
L'estro che Marna e Senna gallico limitò.
Tu vedevi i tetraggi cavi al grand'illo intorno,
Udivi in Roncivalle del franco Orlando il corno,
Ragionavi a Goffredo a Baiardo a Marceau.

Come quercia druidica stai il tuo fatal lavoro.
Biancovestite mense taglian con falce d'oro
De' sacro visco il fior.

Da soleggiati rami pendon l'armi de gli avi,
Fendon l'arpe de' bard; ma lusinga no' col
Scudi cantai d'amor.

Danza le figlie a l'ombra, del maggio in fra i
susuri;

E i fanciulli guardan con i grandi occhi a zuri,
Sparsi i capelli d'oro;

Però ch'ardua la vetta si perde ne la sera,
E vi passa per entro co' l'ampi e la bufera
Il dio vendicator.

Poeta sul tuo capo a speso ho il tricolore
Che da te spiegate l'istria da l'acque di Salvo
La fedeltà di Roma, Trieste, mi mandò.

Poeta, la Vittoria di Brescia a te davanti
Ne la parete dice: Qual nome è quel fiammante
Anno ne l' semptimio clipeo descriverò?

Passan le glorie come flamine di cimitari,
Come scenari vecchi crollan regni e imperi:
Sereno e fiero arcangelo muove il tuo verso e va.
Canta a la nuova prole, o vegliardo divino,
Il carne secolare del popolo latino,
Canta a l' mondo aspettante, Giustizia e Libertà.

Un cimitero occupato dalla polizia.

Parigi, 24. In occasione dell'anniversario della caduta della Comune avvenne una dimostrazione sulle tombe dei comunardi al cimitero del Père-la-chaise. Avendo alcuni gruppi spiegati delle bandiere sediziose, ne seguì un serio conflitto colla polizia.

Un ufficiale della pace fu gravemente ferito alla testa.

Parecchi agenti di polizia e manifestanti furono feriti.

Vennero fatti una trentina d'arresti. La polizia occupò il cimitero.

Parte delle nostre truppe da Massaua andranno all'isola Daklak distante cinquanta miglia da Massaua, non a causa dell'ileo-tifo, ma per passare l'estate essendovi acqua e clima migliore che a Massaua. L'isola Daklak è disabitata.

CRONACA PROVINCIALE

A proposito di una polemica.

la finiranno con un duello?

La polemica per l'affare del Bosco Romagno, iniziata dal *Forum Friuli* di Cividale, ha trovato una eco anche sulla *Patria del Friuli*, le cui colonne sono sempre aperte a quanti vogliano occuparsi degli interessi di comuni o distretti o della intera Provincia.

Crediamo quindi valga la pena di ricordare che nel *Forum Friuli* di sabato c'è un lungo articolo in risposta a quanto la commissione stampava sul nostro giornale ancor la settimana scorsa. Il curioso di questo articolo è l'ultima parte; dalla quale si intravede che l'affare potrebbe avere strascico di disguidi per contendenti. Eccola senza altro:

«Quanto al nostro anonimo e allo pseudonimo, e all'impaccio nel quale affetta trovarsi la Commissione infelice per non sapere chi è *Julius*, potremmo confortarla dicendole che guai se la quantità infinita delle cose che essa ignora dovesse togliere agli egregi suoi componenti il diritto di esistere. Sarebbero morti da un secolo! Ma, sempre per eccesso di cortesia, preferiamo insegnarle anche che nessun articolo di giornale è anonimo, specialmente il giornale porta la firma di un Direttore. (I Lettori sanno che direttore del *Forum Friuli* è il signor Domenico Indri.) Questa volta poi la Commissione sa troppo bene chi è *Julius*, e in ogni caso sappia che ci chiamiamo *la libera stampa*.

«E non è colpa della libera stampa se a Cividale, ogni qualvolta si starà per discutere qualche grosso argomento d'interesse pubblico, a tentare di evitare nuovi danni rovinosi si griderà: *ricordatevi del bosco Romagno!* come a Venezia si ricordava il *Fornareto* impiccato. JULIUS

«A proposito!
«Dall'avvocato signor Vittorio Nussi abbiamo ricevuta la seguente epistola, che ci affrettiamo a rendere di pubblica ragione, grazie alla novità proprio stupefacente del genere e del caso.

«Egregio signor Domenico Indri.

«Dirett. del *Forum Friuli* — Cividale.

«Mio padre ha inteso di discutere seriamente l'argomento del Bosco Romagno e rispose con molta temperanza «nella *Patria del Friuli* alle insolenze contenute nel N. 6 del *Forum Friuli*. «Siccome nel N. di ieri del giornale da «Lei diretto vedo già fatta una *reclame* per sabato p.v. colla quale si promette «di mettere in canzonatura la Commissione, La prego per ogni buon fine «avvertire il sig. *Julius* a mantenere un «linguaggio moderato. Una discussione «calma e ragionevole è sempre accettabile ed anzi desiderabile, mentre se vi «saranno sarcasmi od allusioni maligne, «farò mia la questione di mio padre.

«Ho creduto bene prevenirlo per tutto «quello che potrebbe succedere in seguito onde evitare reciproci disguidi. «Frattanto la riverisco distintamente. «Dev. mo VITTORIO NUSSI».

«Ed ora una constatazione di fatto, per tutto commento.

«Non sappiamo per quali indizi, e in nome di quale diritto, lo stimabile avvocato potesse voler supporre che nella replica a papà avremmo adoperati *sarcasmi od allusioni maligne*. Ad ogni modo se per avventura, a lettera ricevuta, qualche sarcasmo ci fosse sfuggito, l'avvocato padre ne deve gratitudine, tutta e intera, all'avvocato figliuolo.

«Perchè è un dovere preciso, ed una necessità indeclinabile per ogni rappresentante la libera stampa, quello di provare che non si lasciava intimidire mai, nemmeno dai moniti preventivi e prudenti dei buoni figliuoli».

Lapidi a Pordenone.

Anche i signori cavalieri Amman e Wepfer dovevano in questi giorni collocare una lapide sul loro villino in memoria dell'alto onore che ebbero di ospitare nel medesimo S. M. il Re. Ai primi del corrente la lapide elegantissima in marmo di Carrara e contenente una epigrafe dettata dall'illustre prof. Tullo Massarani, era anche arrivata da Milano alla stazione di Pordenone, ma un disgraziato accidente la fece andare a pezzi nello scaricarla. Ne venne tosto ordinata una seconda che sperasi giungerà fra breve.

Un'altra iscrizione sulla porta del Cotonicio dei predetti signori ricorderà la visita fatta da S. M. a quello Stabilimento.

Risparmiate! Risparmiate!

L'egregio direttore delle Scuole elementari pordenonesi ha indirizzato ai genitori degli alunni una circolare per avvertirli che in quelle Scuole verranno raccolti i soldini dei fanciullotti per deporli quindi nelle casse postali di Risparmio; e per raccomandare loro di accondiscendere acché i loro figliuoli possano partecipare a questa istituzione di previdenza e di moralità.

Monumento a Garibaldi.

Leggiamo nel *Tagliamento*.

Il Comitato per l'erezione del monumento a Garibaldi, riunitosi, udì comunicazione della rinunzia presentata per motivi di famiglia dal sig. G. B. Damiani dall'ufficio di Segretario. Il Comitato non volle prendere atto di queste dimissioni. La causa dolorosa che rende ora alieno il sig. Damiani dall'occuparsi di simile faccenda è però nota, e deve persuadere tutti della necessità in cui trovasi di persistere nella sua determinazione. Egli ringrazia col nostro mezzo i suoi egregi colleghi della loro cortesia, ma esprime il desiderio che essi procedano tosto alla nomina del nuovo Segretario.

Il Presidente del Comitato ha quindi dato lettura di due lettere colle quali lo scultore sig. Emilio Marsili partecipa ch'egli ha ultimato il busto, che è pronto a consegnarlo e a dare anche compiuto, per l'epoca fissata, il lavoro della nicchia. Il Comitato però, per ragioni economiche e di opportunità, ha deliberato a voti unanimi di prorogare la inaugurazione del monumento al 20 settembre p. v. Di questo differimento venne tosto dato avviso all'esimo artista.

L'adunanza invitò infine il Presidente a sollecitare la commissione a ciò incaricata di raccogliere prontamente le offerte dei cittadini all'effetto di completare la somma necessaria per le spese di inaugurazione.

Pericolo scampato.

Due cavalli annegati.

Percolato, 23 maggio.

Malgrado abbia tentato tutti i mezzi, non potei sapere chi fosse il carradore che ieri può dire d'averla scampata per miracolo. Mi si dice, ch'egli sia al servizio di un certo Podrecca, d'un paese del canale di S. Pietro al Natissone.

«Aveva condotto dell'ieno in un villaggio di là del Torre. Il suo padrone tentò di passare il torrente, in questi giorni gonfio d'acqua, a Soleschiano; ma veduto l'affar serio, venne a passarlo qui, coll'aiuto di alcuni dei soliti *passalori*. Ai quali disse, s'affrettassero al passo di Soleschiano, e dicessero al suo famiglia che non tentasse ivi di guadaire il torrente, ma si spingesse fin qua. L'obbedirono; ma quando giunsero al posto, il pover'uomo era già travolto dalle acque. I due cavalli annegarono; il famiglia ebbe tanta fortuna da poter raggiungere a nuoto l'altra riva.

Movimento

nel personale finanziario.

Goldaniga Graziano Ufficiale alle scritture di IV. classe, ff. di Ricevitore alla Dogana di Prepotto, ancora a Milano; venne trasferito con Ministeriale Decreto 16 maggio corr. all'altra di Grazie; e con pari Decreto Ministeriale, l'Ufficiale alle Scritture di IV. classe a Torino, Riboldazzi Giuseppe venne trasferito a Prepotto, quale ff. di Ricevitore.

Disgrazia.

Puntel Matteo da Paluzza, trovandosi a far legna sopra una montagna di quel Comune, cadde e ruzzolò per l'erto pendio e, andato a battere del capo contro una quercia, riportava tale ferita al cranio, per la quale istantaneamente morì.

Radetzky e i Milanese.

Il figlio di Radetzky affidò una volta a duello un prete, l'abate Gianni, che era un gigante di fronte al quale Pierantonio sarebbe stato un rachitico.

Il prete scelse immediatamente il luogo: dove si trovavano «e l'arma: i pugni. E gli lasciò andare un manroscio che lo mandò a cinque passi di distanza.

Saputolo il padre — narra nel *Fanfulla* G. A. Cesana — chiamò a sé il figlio, gli diede una solenne lavata di capo, gli intimò gli arresti di rigore per non so quanto tempo, e poi lo congedò con una terribile pedata in quella

«... parte ove non è che luca.»
E così col caffè ecclesiastico dell'abate Gianni ricevuto all'orientale, e colla pedata del babbo ricevuta all'occaso, quel discolo ebbe il saldo del suo conto.

Ma per quanto quella pedata fosse caduta in luogo eminentemente privato, nella stessa giornata e in meno che non si dica diventò di dominio pubblico; e tutti in Milano lodarono il vecchio inascolto e la sua giustizia sommaria che in realtà gli faceva grande cuor non solo nella sua qualità di padre ma anche quella di capo dell'esercito.

Da quel giorno, e per parecchio tempo, i milanese — specie i popolari — alle pedate diedero il nome di «radetschi».

«Ti davò un radetschi... lo racciò via a furia di radetschi... quel monello bisogna trattarlo a radetschi... ed altre locuzioni consimili ebbero in breve corso legale, se non forzoso.

Ma coi primi albori della rivoluzione la popolarità del maresciallo incominciò a declinare e finì per subire il tracollo finale colle sciabbolate distribuite ad una popolazione inerme da una solatessa briaca e provocatrice, la sera del 3 gennaio 1848.

Da quel giorno il suo nome diventò odioso, e borioso.

Allorché rientrò in Milano dopo l'armistizio Salasco, una frotta di *brabba* trottoando ai lati del suo cavallo gli andava gridando:

«Sur Radetzky... sur Radetzky, semm minga sta nua, vedel, a cascial via! Hin atan l'ecior!»

Assicurazione vigliacca e stomachevole per sé stessa, ma che coateva un gran fondo di verità.

E il maresciallo rispondeva sorridendo:

«A lo so!... lo so, figliuoli miei».

Elezioni politiche

Genova, 24. Gagliardo voti 4402; dispersi e nulli 395. Eletto.

Catania, 24. Risultato di 44 sezioni: Carnozza Amari 3400; Speciale 2930. Mancano quattro sezioni.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto tecnico.

Domenica 23-5-85	ore 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118.01 sul livello del mare	753.4	752.4	752.5
Umidità relativa	70	65	79
Stato del cielo	coperto	miato	miato.
Acqua cadente	0.6	0.6	—
Vento (direzione)	S W	E	N E
(velocità) chil.	1	9	3
Termom. centigrado	17.7	18.9	16.8
Temperatura massima 20.5 — Temp. minima 12.5 minima all'aperto 11.1			

Elezioni amministrative nel Comune di Udine.

Sino ad oggi, per quanto ci consta, l'on. Giunta municipale non ha deliberato circa il giorno delle elezioni amministrative. Però, da un giorno all'altro, apparirà il Manifesto dell'on. Sindaco agli Elettori. E se riguardo alle elezioni per il Consiglio comunale basteranno pochi giorni per intendersi, riguardo ai tre *Consiglieri provinciali*, da eleggersi a rappresentare il Distretto di Udine, sta meglio che cominciamo subito ad occuparcene. Anzi noi già ce ne siamo occupati, interpellando parecchi Elettori tanto di Udine come dei Comuni rurali.

Difatti, nella proposta dei Candidati alle pubbliche Rappresentanze, noi usiamo ognora d'interrogare l'opinione di molti; ed è a questa pratica costante che dobbiamo attribuire la piena riuscita della lista propugnata dalla *Patria del Friuli*. Or possiamo dire sino da oggi che due candidature ci sembrano già stabilite, e tali da riunire quasi unanimi suffragi; mentre circa il terzo Candidato non esiste tra i *Progressisti* concordia di vedute, anzi, a concretare, aspettasi di sapere, gli intendimenti di quel gruppo di Elettori che si usò contraddistinguere con l'appellativo di *Moderati*.

Noi, dunque, annunciamo che a rappresentare Udine e suo Distretto nel Consiglio della Provincia, proporranno **Gropplero** conte comm. **Giovanni** (elezione).

Braida cav. **Francesco** (elezione nuova).

E annunciamo oggi, intanto, questi due nomi, affinché se in qualche Comune rurale avvenissero le elezioni prima che nel Comune di Udine, quelli Elettori conoscano per tempo i nostri Candidati. De' quali discorreremo nel prossimo numero per dimostrare la convenevolezza della loro scelta, quantunque già abbastanza cogniti per benevolenza ne' pubblici uffici.

Pel terzo Candidato aspettiamo di udire che pensino i signori *Moderati* o *Costituzionali*, appunto perchè, volendo noi distinguere l'amministrazione dalla politica, saremmo ben contenti se agli Elettori si potesse presentare una lista concordata. Ma quantunque disposti a transigere su parecchi punti, diciamo che il nob. dott. **Francesco Deciani** non potrebbe essere compreso nella nostra lista, e ciò per ragioni che esporremo con tutta franchezza, dedotte unicamente da riguardi amministrativi.

Teatro Minerva.

Numeroso pubblico ieri a sera spinto dal desiderio di udire dal desiderio di udire di bel nuovo le dolci melodie di una musica schiettamente italiana.

Ma, ci dispiace il dirlo, l'esito in complesso non corrispose all'aspettativa. E non già che la musica del Bellini abbia perduto le sue attrattive; ma si perchè l'esecuzione fu inferiore a quanto si esige nell'interpretare pagine musicali come la *Sonnambula*.

Dobbiamo però notare la valentia della signora Mancini, che, con la sua bella e delicata vocina e con squisito sentimento d'artista, si addimistrò una buona *Amina* e degna degli applausi ricevuti.

Non così del tenore sig. Gasparini, che quantunque abbia avuto dei momenti abbastanza felici (prova ne sia il finale dell'atto secondo); pure il suo timbro di voce non può darci tutto il profumo e la soavità dell'idillio belliniano.

Il signor Fabbro, il nostro pubblico lo conobbe diggià e ieri a sera non fu inferiore a se stesso.

I cori eran tra il sì e il no di parer contrario; e l'orchestra più d'una volta fuori di careggiata.

Sperando però che, dopo una prima, tali inconvenienti, se non del tutto, almeno in gran parte saranno tolti; non possiamo fare a meno di lamentare la facilità con cui si mettono in scena i lavori dei nostri sommi maestri, guida a tutti i moderni. Volendo darli a gustare ad un pubblico scelto ed intelligente, non devesi dimenticare mai il posto che occupano nella Storia musicale il Bellini, il Donizetti e gli altri; e ciò per non metterli alla stregua di un Lecoq o di un Suppé.

Solite marionerie.

Nella notte scorsa i soliti farabutti perpetrarono l'eroismo di spezzare legni di sostegno e colonne di legno in Piazza d'armi. Se si potessero spezzare invece sulle loro spalle delle colonne di pietra!

Il Saggio annuale della Società udinese di ginnastica.

Assistetti ieri al solito saggio annuale nei locali della Palestra di ginnastica. V'era un bel numero di gentili mamme e di seri papà e di vezzose sorelle e parenti dei bambini e dei giovani che davano il saggio. Fra gli altri, notai: il generale di divisione Costarighini, il generale comandante il presidio nobile Mamoli, l'onorevole Sindaco conte Luigi de Puppi, il conte comm. Giovanni Gropplero, il cav. Massone regio provveditore agli studi, il cav. Braidotti Luigi presidente della Camera di Commercio, il cav. De Girolami, il cav. Perusini, il conte comm. Antonino di Prampero, e tanti altri.

Dico il vero, assistetti con piacere a questo saggio. E per primo accennerò al numero quasi doppio degli allievi in confronto dello scorso anno; il che prova come le famiglie vadano persuadendosi sempre più dei vantaggi immensi che una educazione forte e gagliarda porta nel fisico e nel morale dei giovanetti.

Questi, in numero di circa sessanta, eseguirono quasi tutti benissimo le varie evoluzioni ed esercizi diretti dal signor Péttoello lo maestro. Benissimo pure il coro cantato sotto la direzione del bravo signor Escher.

Quest'anno rimarcammo una novità: cioè un nuovo attrezzo: la scala verticale. I soci eseguirono su di essa svariati esercizi e molto bene, tenuto calcolo che tale attrezzo venne solo da pochi giorni introdotto nella palestra.

Alla barra orizzontale, agli anelli al trapezio, tutti i soci si mostrarono bravi ed infaticabili, taluni di un coraggio che resalta la temerità. Diamo qui il loro nome, a titolo di elogio: Dal Dan Antonio, Toso Libero, Buoncompagno Lorenzo, Forni Luciano, Salfarini Giovanni, Süssi Arturo, Curci Biagio, Conchione Giuseppe, Della Vedova Giulio, Girardis Giuseppe. Procurino di tenersi esercitati, affine di perfezionarsi sempre più. Lavorino non pel solo scopo di ricevere degli applausi nei saggi annuali, ma bensì per quello più morale ed elevato di conservare la loro gagliardia, trasfondendola con l'esempio negli altri più giovani che li stanno ammirando.

In qualcuno abbiamo dovuto — poco su poco giù — notare gli stessi difetti rilevati nel saggio dell'anno scorso. Quello che ci rincorreva si fu di vedere lo scarso numero di schermitori che si mostrarono. Si vede che la nobilissima arte della scherma, la ginnastica per eccellenza, non è apprezzata come dovrebbe. La maggior parte dei giovani trova più diletto a girare sulla barra orizzontale che a studiare le finte, le parate e gli *a fondo* col fioretto e con la sciabola in mano.

Si ebbero quattro assalti di spada:

maestro Piva Luigi e socio Morandini Ugo; fratelli Carlo e Pietro D'Acemo Annoni — due fanciullotti tanto alti e che furono applauditissimi; Fabbri Luigi e Braida Carlo; Fassi Riccardo e Colloredo Conte Guido; e un assalto di sciabola: maestro Piva Luigi e socio Corradini Emanuele. Tutti applauditi: ma la palma della vittoria spetterebbe senza dubbio al distinto maestro Piva, del reggimento cavalleria.

Mi dimenticavo di dire, che chi più si distinse, degli allievi d'una squadra, fu il Falcioni Pio.

Dominava ieri la palestra un grande e bel dipinto del nostro concittadino Aviano Augusto — da lui gratuitamente lavorato, per la Società di ginnastica. L'Aviano, è ammiratore entusiasta dei giochi ginnici e lo vidi ieri nella Palestra applaudire accanitamente quasi ad ogni esercizio e massime a quelli di scherma.

Alla Presidenza della Società, agli egregi maestri di ginnastica (sig. Mario Péttoello) di scherma (sig. Piva Luigi) e di canto (sig. Escher), diremo con un motto del signor Giuseppe Manzini: *Le jour de la gloire est arrivé*. Ieri era il loro giorno, *de la gloire*.

Una pazzia in chiesa.

Certa Rossi Luigia da Rivarotta di Latisana — moglie a Rossi Giovanni detto Malisan — trovò da circa quattro anni a Udine e lavorava nella filanda detta di Magistrali in via Brenari.

Ieri, l'infelice si recava nella Chiesa delle Grazie e quivi davanti l'altare della Madonna per lunghe quatt'ore stette pregando fervorosamente, senza muoversi pur un istante, dando ogni qual tratto in ismanie tali per cui si capi che doveva essere pazza. Chiamava ad alta voce Maria, si mordeva le mani, lamentavasi, piangeva. Chiamato un vigile fu condotta all'Ospedale.

Sessione straordinaria del Consiglio provinciale.

Sappiamo che domani la Deputazione provinciale domanderà al R. Prefetto di convocare in sessione straordinaria il Consiglio provinciale nei primi giorni della ventura settimana, per vari affari da trattarsi, ma specialmente perchè esprima il proprio parere sulle bonificazioni da eseguirsi in vari terreni paludosi della Provincia in ordine alla Legge 25 giugno 1882 per mettere in grado il Governo di pubblicare l'elenco delle opere di bonificazione entro i tre anni dalla pubblicazione della Legge.

Esami di ammissione ai posti di Volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli Affari.

Nei giorni 14 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo (per la nostra Provincia) presso l'Intendenza di Venezia gli esami per l'ammissione ai posti di Volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli Affari. Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di Diritto o di Procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di Economia politica o di Statistica;

Un problema di Arimetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulla materia che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di Finanza della Provincia di loro domicilio, i documenti richiesti, fra cui il diploma di Laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente Autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare d'istruzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'aver essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero a sensi dell'art. 4 del R. Decreto 10 aprile 1870, nel quale caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e la dichiarazione dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. del Decreto stesso.

Società operata.

Il Consiglio, nella seduta di ieri, approvò il resoconto per il mese di aprile: porta, per fondo: *Mutuo Soccorso*, un avanzo di L. 242; ed una uscita per sussidi, di L. 1051,50. Votò poi alcuni criteri per la scelta degli ammettenti alla Società col beneficio accordato dalla Cassa di Risparmio; il nome dei quali sarà estratto a sorte nella seduta prossima. Circa le dimissioni del Presidente, fu comunicato l'esito negativo delle pratiche esperite dalla Commissione; e si deliberò di comunicare tale esito ai soci nella prima Assemblea ordinaria che verrà convocata.

Morte e vita.

Oh! se la scienza potesse sopprimere la brutta parola: morte! esclama l'uomo sano e ricco. Oh se la scienza potesse cancellare la parola malattia, dice l'infermo! Ebbene, se oggi la medicina non può soddisfare completamente tali voti, può riuscire a ritardare la morte ed accorciare molti mali. Tale mezzo consiste nel Liquore di Parigina come quello che attacca dalle radici le più terribili malattie, quali l'epetite, la sifilide l'artrite, la gotta, il linfaticismo, la tisi incipiente. Noi potremo allegare molti e molti attestati medici e molte lettere di persone risanate dalla parigina di Gubbio, se non ci trattenesse il pensiero che la riputazione di essa è già estesa abbastanza per l'Italia e fuori. Raccomandiamo solo di essere ben cauti nell'acquisto di tale Medicamento; per non andare incontro ad equivoci si domandi sempre «Parigina del Mazzolini di Gubbio (Umbria)» che costa solo L. 9 la bottiglia intera e L. 5 la mezza — Liquido molto denso, colore marrone scuro, sapore aggradevole.

Deposito unico in UDINE, presso la farmacia BOSERO e SANDRI.

Una fuclazione involontaria.

A Capua, il primo battaglione del 41. fanteria recavasi a Campo Vagliano, pochi chilometri distante da Capua, per l'esercitazione al tiro di combattimento. Verso le ore 9 1/2 antimeridiane, un contadino a nome Pompeo Musicante, deludendo la vigilanza delle sentinelle, e poco curandosi della bandiera — segnale che rende manifesto fin dove arrivano le palle — s' inoltra nel campo di tiro mentre una compagnia faceva fuoco.

Il disgraziato rimaneva sull'istante cadavere colpito alla testa da una palla. Egli lascia la moglie e 5 figli nella più crudele miseria; erasi recato al campo per trovare lavoro.

Un corpo di amazzoni.

La regina vedova di Baroda ha informato il viceré delle Indie che, in caso di guerra tra l'Inghilterra e la Russia, essa metterebbe a lui disposizione un corpo di amazzoni, interamente composto di signore dell'alta società, che essa arrederebbe a sue spese.

Oh che bella cosa, oh che bella cosa!

Il processo Sbarbaro fu di nuovo rinviato. Il professore scrisse lettere insolentissime al Procuratore del Re perché gli venne negato, in causa della sua cattiva condotta, l'autorizzazione a pubblicare il suo libro: *Storia dei grandi prigionieri da Socrate a Spaventa*, scritto in prigione.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 17 al 23 maggio 1885.

Nascite	
Nati vivi maschi	6 femm. 7
„ morti	2 „ 1
Esposti	„ „ „
Totale n. 16.	

Morti a domicilio.

Carlo Vicario di Gio. Batta di giorni 43 — Regina Ponte di Luigi d'anni 13 testatrice — Barbara Rossi-Margreth di Paolo d'anni 21 agiata — Maria Bergamasco Calligaris fu Gio. Batta d'anni 77 casalinga — Antonio Bozzo di Angelo d'anni 7 scolaro — Maria Nicolaudi fu Giovanni d'anni 15 scolaro — Caterina Cirio di Luigi d'anni 16 scolaro — Achille Facchi fu Antonio d'anni 70 cerajuolo — Alessandro Bianuzzi fu Domenico d'anni 65 agente privato — Antonio Serafini fu Francesco d'anni 66 falegname — Adele Varsani di mesi 5.

Morti all'Ospedale Civile.

Gio. Batta Gervasio fu Gio. Maria 68 agricoltore — Giacomo Foschino fu Gio. Batta d'anni 76 agricoltore — Giovanni Zichetti di giorni 2 — Antonietta Spennoni di anni 2 mesi 6 — Domenica Boschetti-Gondini fu Giovanni d'anni 64 casalinga.

Morti nell'Ospedale Militare.

Mansueto Martini di Giulio d'anni 21 soldato nel 40. Regg. Fanteria — Giovanni Ortis di Pietro d'anni 22 soldato nel 40. Regg. Fanteria.

Totale N. 18.

dei quali 6 non appartenenti al Com. di Udine.

Matrimoni.

Domenico Banello tagliegna con Maria Pellarini serve — Antonio Picco fabbro con Luigia Cella serve.

Pubblicazioni di Matrimonio.

esposte ieri nell'Albo municipale. Giovanni Sivian marinaio con Sidia Italia Cava-gnion sigaraja.

N. 218

Comune di Moggio-Udinese.

Avviso d'asta per definitivo deliberamento.

Essendo stata prodotta in tempo utile un'offerta di aumento del ventesimo di quello ottenuto nel primo esperimento per la vendita di 6370 piante del Bosco Luiss.

Si rende noto:

che alle ore 10 ant. del giorno 5 giugno p. v. si procederà presso questo Municipio, col metodo della candela vergine, ed allo esperimento per l'aggiudicazione definitiva delle sopra indicate piante, al maggior oblatore, in aumento del prezzo di L. 38325 dato dalla predetta insinuata offerta, rimanendo del resto ferme in ogni altra parte le condizioni fissate negli avvisi Municipali 23 marzo, 11 aprile e 1 maggio a. e. n. 218.

Da Moggio, 18 Maggio 1885

Il Segretario del Comune

Fed. Luigi Sandri.

Espropriazioni.

È tempo fino al 12 giugno prossimo per produrre ragioni sul pagamento delle indennità per fondi da espropriarsi per l'allargamento di un tratto della Strada Nazionale n. 1, nell'interno dell'abitato di Tolmezzo.

Concorsi.

1. È aperto il concorso al posto di Segretario in comune di Raveo col stipendio annuo di lire 600, pagabili a trimestri posticipati. Presentare la domanda entro il 15 giugno.

2. È aperto il concorso a 70 posti di vice-segretario amministrativo di ultima classe nelle Intendenze di finanza. Presentare le domande non più tardi del 30 giugno prossimo debitamente documentate ed in carta bollata da lire una.

Vendita immobiliare.

1. L'esattore del Comune di Prato Carnico manda all'asta — e l'incanto seguirà l'11 giugno davanti al Tribunale di Tolmezzo — alcuni beni stabili siti nelle mappe di Sostasio, di Pesariis, di Prato. Ve n'è che hanno la rendita anche di un centesimo ed in quattro beni raggiungono fino il prezzo di L. 27,21.

In seguito ad aumento.

1. In seguito ad aumento del sesto, dei beni che il signor G. B. Madrassi fa espropriare in odio di Viviani Angelo maritata Del Piero Pasquale, si terrà il 23 giugno nuovo esperimento d'asta davanti il regio Tribunale di Udine.

2. Il Comune di Moggio, essendo stato offerto l'aumento del ventesimo in tempo utile, avverte che terrà nuovo incanto il 5 giugno per la vendita di 6378 piante resinose del bosco Luiss.

Mercati e fiere in Friuli.

Martedì	Martignacco (mens.) Paluzza (mens.) Spilimbergo (mens.)
Mercoledì	Mortegliano (mens.) Pordenone (mens.)
Giovedì	S. Giorgio di Nogaro (mens.) Udine (sett. boy.)
Venerdì	Cormons (mens.) Udine (an.)
Sabato	Cividale (mens.) Udine (an.)

Quei giornalisti!

In data del 2 maggio scrivono da Massaua:

«Stamane ha avuto luogo uno scontro alla sciabola tra il capitano comandante la sezione dei Reali carabinieri Nobile Amari ed il signor Belcredi, corrispondente del Secolo; causa del duello fu un alterco sorto tra essi, affermando il sig. Belcredi senza darne le prove, che i nostri soldati vendevano le loro cartucce e negando il tenente Amari tale ingiuriosa affermazione. Nello scontro il sig. Belcredi fu ferito alla mano in modo da non poter continuare il duello».

Fu inaugurata sabato in Roma la lapide che quel Municipio decretava alla memoria di Giovanni Prati.

Per vendicare il padrino.

Viterbo, 24. Certo Costantino Falcinelli, giovinetto di 17 anni, assalì proditoriamente il brigadiere di finanza Antonio Gai, ferendolo con cinque coltellate. Movimento del delitto fu che il Falcinelli attribuita al Gai la responsabilità del licenziamento del suo padrino, già vice-brigadiere di finanza.

Uno scheletro al teatro Carignano di Torino.

Alcuni operai, nel restaurare il teatro Carignano rinvennero sotto il palcoscenico uno scheletro umano.

Lombroso lo giudicò appartenente ad una fanciulla quattordicenne. L'autorità giudiziaria fa indagini per giungere a scoprire questo mistero.

Fra i due litiganti il terzo sta peggio.

Parigi, 23. Affermasi che si stia negoziando un tratto segreto tra l'Inghilterra e la Russia riguardo all'Afghanistan. La base dell'accordo sarebbe di stabilire la frontiera russa al di qua di Herat che resterebbe perciò compreso nel territorio russo. Il resto dell'Afghanistan sarebbe dichiarato neutrale sotto una garanzia collettiva anglo-russa.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

I pericoli dell'Africa.

Bruxelles, 24. La spedizione belga in Africa, guidata dal Lenz, incontrerà pericoli gravissimi.

Tremila indigeni, armati, le opporranno resistenza sul Congo superiore.

Inondazioni in Austria.

Cracovia, 24. I fiumi Raba, Slaba e Dunajec, in seguito alle forti e continue piogge di questi giorni ed al susseguente disgelo sui monti, inondano parecchie località producendo gravi danni alle campagne.

La Vistola pure minacciava sin da ieri di inondare le località situate sulla sua sponda; ma fortunatamente sembra che il pericolo sia scongiurato perché si ha ora bel tempo.

Bufera.

Linz, 24. Uno spaventevole uragano si scatenò ieri sulla città. Il vento furioso strappò tegole, abbatté camini, asportò baracche. Parecchi feriti.

Un gendarme assassinato.

Varsavia, 24. Da Nikolssurg viene la notizia che vi fu assassinato il gendarme Vaszman, brigadiere in Eisgrub.

Avvocato ladro.

Vienna, 24. Uno dei più vecchi e stimati avvocati del foro viennese, il dottor Giovanni Pawlick, si è costituito ieri al tribunale, dicendo di aver defraudato la Società fra le vedove dei medici per la somma di 5000 fiorini. Più tardi si venne a scoprire che egli aveva commesso un altro defraudando in danno di una signora dell'aristocrazia, per fiorini 25.000 circa.

Schiacciati!

Londra, 24. Telegrafano da Filadelfia che il governo del Canada ordinò al generale Middleton di schiacciare la ribellione indiana nel nord-ovest. Nuove truppe sono partite per rinforzare il corpo di spedizione.

Il Mahdi in ritirata.

Alessandria d'Egitto, 25. Si ha dal Cairo che il Mahdi ritira tutte le sue truppe verso Jabotefri lasciando i suoi vapori a Sobat sul Nilo Bianco.

L. MONTICO, gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 23 Maggio 1885.	
Venezia	34 — 30 — 71 — 85 — 75
Bari	4 — 73 — 2 — 87 — 20
Firenze	53 — 88 — 42 — 2 — 58
Milano	37 — 12 — 78 — 52 — 75
Napoli	80 — 90 — 59 — 38 — 64
Palermo	80 — 75 — 34 — 25 — 40
Roma	88 — 53 — 69 — 79 — 23
Torino	34 — 84 — 64 — 87 — 54

Appartamento

D'AFFITTARE

in II. piano

VIA PAOLO SARPI

UDINE — N. 16 — UDINE

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

FABBRICA E DEPOSITO

oggetti attinenti alla hachicoltura

A. CUMARO E C.

UDINE — Via Tappeo Num. 45 — UDINE

Sacchetti garza a troncato di cono per la disposizione del seme a sistema cellulare. — **Buete** con garza uso suddetto. — **Conetti** di latta o di zinco uso stesso. — **Garze-cartoni** e **Garze-telini** per la conservazione e ibernazione del seme. — **Buete** a doppia garza per la consegna del seme. — **Imbuti** di latta per la introduzione del seme nelle Garze-cartoni, nelle Garze-telini e nelle Buete ecc. ecc.

INCUBATRICI PER SEME BACHI

costruite sul modello della R. Stazione Agraria sperimentale di Udine.

TRINCIA - FOGLIA

Termometri a massimi e minimi (Patentati). Questo strumento, semplicissimo, composto di una sola colonna rettilinea verticale è di un'unica e perfetta sicurezza nelle indicazioni ed inalterabile durante il trasporto.

Microscopi originale **Hartnack**, **Reichert**, ed altri delle più accreditate fabbriche nazionali ed estere.

Rettili porta oggetti **Vetrini** copri oggetti. — **Bottiglie** con tappo di gomma e cannelle di vetro per l'acqua. — **Porta mortal** il nuovo modello a doppio fondo, molto comodo, che assicura dalle facili confusioni nell'esame microscopico delle farfalle. — **Arpe** per la nascita delle farfalle.

Telari per la raccolta ed accoppiamento delle stesse. — **Cartoni uso giapponese** per la deposizione del seme industriale, ecc. ecc.

Si assumono inoltre commissioni di qualsiasi oggetto relativo a detta industria.

NB. In seguito a richiesta, si danno chiarimenti, si spediscono campioni, e si comunicano i prezzi.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

Tanto di lusso che comuni presso CARLO MENINI, via Grazzano, num. 3 casa Kechler.

L'importazione delle commissioni in tal genere sia qualunque.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

A prezzi convenientissimi

CHE NON TEMONO CONCORRENZA

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

LAVORO AERETTO GARANTITO

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobili, su vant. stili.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGILLI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

RIUNIONE ADRIATICA

di SICURTÀ

istituita nell'anno 1838.

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONI

A PREMIO FISSO.

Capitale versato Lire 3.360.000

Sedi in VENEZIA - MILANO - ROMA.

Agenzia Generale di Venezia.

Annunzio di avere attivato per corrente anno le Assicurazioni contro i danni della grandine sopra i prodotti campestri con pronto risarcimento integrale dei danni. Contratti annuali e poliennali.

La Riunione Adriatica di Sicurtà ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia.

ASSUME

Assicurazione contro i danni Incendi e contro i danni prodotti dallo scoppio del Gaz, dagli apparecchi a vapore e del Fulmine.

Assicurazioni del rischio Locativo, del ricorso dei vicini, per la perdita temporanea dei locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo. Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza — Totali — Miste e a termine Fisso — Rendite Vitalizie immediate o differite. — Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le

Assicurazioni marittime

— Per ogni desiderabile schiarimento e per avere GRATIS tutti gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dirigarsi in UDINE al sig. CARLO ING. BRAIDA Rappresentante la Compagnia con Ufficio in via Daniele Manin (ex Portone S. Bartolomeo) n. 21

L'Agenzia Generale di Venezia

Rappresentanti

Jacob Levi e figli

Il Segretario

Giuseppe Ing. Calzavara

TITOLO GARANTITO

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANIN

SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

ASTI

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA.

Da vendere grande quantità di vasi enari da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — Tini da vermouth. — Torchio idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema.

Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Brofferio, casa propria.

ASTI

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

Da affittare e da vendere parte dei Locali annessi allo Stabilimento, anche con lunghe more.

Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Brofferio, casa propria.

AVVISO.

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono al 25/10 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrici ad un cavallo, nuovissimo	L. 200
Trebbiatrici	» 100
Aratro all'Americana	» 25
Trinciarape	» 65
Sgranatoi garantiti	» 60
Frangiavena	» 40

DEPOSITO ACQUA DI CILLI.

Fratelli Dorta

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 — Via della Posta — 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsia, Gastralgia, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

G. B. GABAGLIO,

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni

di MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modestia dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobili eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

ANNUARIO GENERALE D'ITALIA

PUBBLICAZIONE UFFICIALE

PER ABbonAMENTI e INDIRIZZI SI INVIANO SU RICHIESTA PROGRAMMI GRATIS

GENOVA — VIA ROMA 10

Avvertenze: 1. Chi si abbona al Volume prima del 1. Ottobre pagherà sole Lire 15 invece di 18.

2. Per queste sottoscrizioni come per l'inserzione degli annunci speciali non si richiedono anticipazioni.

3. Nessun pagamento dovrà farsi senonchè verso tratta e quietanza firmata dall'Ammin. della Ditta C. MARRO e Comp.

Al Dullio

presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo un franco al litro.

Dell'altro vino friulano buonissimo,

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 23. Rendita god. 1 gennaio 95 26 ad 95.40. Idem god. 1 luglio 93.03 a 93.23. Londra 4 mesi 25.18 a 25.22. Francese a vista 100.30 a 100.60. Valute. Pezzi da 20 franco austriache da 204.25 a 204.25. Fiorini austriaci da 1 a 1. Banconote d'argento da 1 a 1.	VIENNA 22. Rendita in carta 82.30 Rendita in argento 82.70 detta in oro 107.50. Rendita di marzo 98.10. Azioni della Banca austro-ungarica 859. dette dello Stabilimento di Credito 286.60 Londra per 10 lire sterline 124.80 Ar- gento 94.85. Zecchini 5.86. Napoleoni d'oro 9.83.1/2. Banc. germ. per 100 Mar- che Imp. 61.1/2. Lire Ita- liane 49.05. BERLINO 23. Mobiliare 469. — Austria- che 485.50 Lombardo 227.50 Italiane 94. —	PARIGI 23. Rendita 3 0/0 80.20. Ren- dita 5 0/0 119.10. Ren- dita italiana 95.30. Ferr. Londra 25.24.1/2 Italia 1/4 Inglese 99. — Banca di Parigi 7.17. LONDRA 22. Inglese 99.15.1/2. Italia- no 93.78. FIRENZE 23. Rendita italiana 95.50. Londra 25.13.1/2. Francese 100.40. Ferr. Merid. (con.) 694. Credit Italiano Mo- biliare 918. Dispacci particolari. PARIGI 23. Chiusura della sera Rend. Londra 25.13.1/2. Francese 100.40. Ferr. Merid. (con.) 694. Credit Italiano Mo- biliare 918. MILANO 23. Rendita italiana 95.40.1/2 Serali 95.33.1/2. Marchi 1.24
--	---	--

PRESSO LA DITTA

NICOLÒ ZARATTINI

Via Bartolini e Piazza Mercatenuovo

UDINE.

DEPOSITO DI PORCELLANE E TERRAGLIE
nazionali ed estere.

Pezzi 92 Servizio da tavola di porcellana	L. 50.—
« 27 Dello « caffè »	« 8.—
« 9 Dello « camera »	« 9.—
« 12 Chicchere con piattino »	« 4.50
« 12 Piatti da tavola »	« 6.—
« 12 Zuppiere »	« 6.—
« 12 Piatti o zuppiere in terraglia (Ger- manica).	« 4.—
Num. 1 Fornimento da camera completo con relativo Porta-bacino in ferro	« 7.—

Ivi trovansi pure Oggetti di porcellana scelti per qual-
siasi uso a prezzi modicissimi.
Dietro domanda si spedisce franco d'imballaggio.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ora 1.43 ant.	ora 7.21 ant.	ora 4.30 ant.	ora 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.35 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11. — ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	5.28 pom.
4.46 pom.	9.15 pom.	4. — pom.	8.28 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. — pom.	2.30 ant.
da UDINE a PONTREBA e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ora 5.50 ant.	ora 8.45 ant.	ora 6.30 ant.	ora 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.30 ant.	1.23 pom.	1.43 pom.	4.25 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. — pom.	7.40
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35 pom.	8.20
da UDINE a TRIESTE e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ora 2.50 ant.	ora 7.37 ant.	ora 6.50 ant.	ora 10. — ant.
7.51 ant.	11.20 ant.	9.05 ant.	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	5. — pom.	8.05
8.47 pom.	12.36 pom.	9. — pom.	1.11 ant.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. — Unico deposito
presso la Drogheria di F. MINISINI
UDINE.

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI
BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.
Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco
nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.
Anni 28 di continui ed infallibili successi
garantiscono la guarigione delle storte, ammaccature, contusioni, scarti,
mollette, ecc. — Prezzo L. 5 la bottiglia.
Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta
A. MANZONI & C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra,
90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.
In UDINE presso Comelli, Comessatti, Fabris.

OGGETTI ARTISTICI
IN BRONZO

di lavorazione nazionale
PRESSO
LEONE DALLA TORRE
BAZAR MODE
UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Anfore, Candelabri, Piatti, Calamai, Vasi ed altri oggetti in
grande assortimento, a prezzi da non temere concorrenza con quelli
delle fabbriche Estere, le quali fabbricano presentemente falsi
bronzi che vengono comperati per veri. Questi falsi bronzi pro-
vengono dalla Germania ed imitano artisticamente i veri; ma
altro non sono che di zinco o stagno galvanizzato.

A VVISI
in quarta pagina, a prezzi convenientissimi

RECOARO

Due ore e mezzo circa di magnifica strada con tram
da Vicenza a Terneville.

**RR. Fonti Minerali Ferruginose - R. Stabilimento
BALNEO-IDROTERAPICO.**

APERTURA MAGGIO A SETTEMBRE

Sono innumerevoli le guarigioni che si ottengono
con queste celebri acque acidule ferruginose,
fresche e di grato sapore, nell'anemia, clorosi, nelle
affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella,
disordini uterini, febbri intermitteni ed in genere
in tutte le malattie gastro-enteriche. — Lo Stabili-
mento Balneo-Idroterapico è munito dei più perfetti
apparecchi moderni, e recentemente vi si aggiunge
un'acqua freddissima. — Clima dolce, belle strade,
Posta e Telegrafo, vetture, somarelli per escursioni,
case d'alloggio, trattorie ed alberghi rendono ameno,
ricercato il soggiorno a Recoaro, anche per chi non
essendo propriamente malato ama sottrarsi ai gran-
di calori estivi e ritenersi in salute. — L'Albergo
Giorgetti e l'Albergo nel R. Stabilimento bagni con Suc-
cursale al Gotico, condotti da A. Visentini, sono prefe-
riti dai signori forestieri per l'eccellenza dei servizi o
per la vicinanza alle RR. Fonti. Sono recentemente re-
staurati ed assieme all'illuminazione e gaz, sonerie
elettriche ed a tutto il confort, vi si trovano pen-
sioni a modici prezzi, table d'hôte, apparta-
menti separati, gran salone con pianoforte per con-
certi e feste da ballo, bigliardo, gabinetto di lettura,
carrozze, ecc. — Queste acque salutari si
trovano nelle principali farmacie e
depositari del Regno, con deposito in Mi-
lano presso A. BIZZOZERO, via S. Vincenzo, 19.
Il Deposito delle acque trovasi in UDINE presso
BOSERO - SANDRI farmacisti.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monza 1880
ed all'Esposizione Nazionale di Milano 1889
colle più alta Riconferma accordata alla Profumeria

**DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA**

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2.50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	» 2.50
Acqua Toilette	MARGHERITA - A. Migone	» 4. —
Polvere Risa	MARGHERITA - A. Migone	» 2. —
Russia	MARGHERITA - A. Migone	» 1.60

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità
igienica, per la loro squisita essenza e per la loro delicatezza e tanto gradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in caso » 22

Vendesi a Udine presso B. MANZONI, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, le presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergami profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

SETTIMINI DOMENICO
Fabbricatore di carrozze
UDINE - Via Giorgi N. 14 - UDINE

FIOR DI MAZZO DI NOZZE

Specialità per la Pelle e la Carnagione.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE dona al viso, al collo, alle braccia ed
alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza
pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e
della rosa.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE non ha rivale al mondo. È assoluta-
mente impossibile scoprire il minimo artificio nella bellezza che confe-
risce. Una sola prova convincerà chiunque dell'incontestabile superiorità
di questo prodotto sopra qualunque altra preparazione di simili generi,
come pure sopra tutte le innumerevoli polveri. È profumato con un mi-
scuglio dei fiori più scelti e rari, i quali mentre conferiscono alla pelle
una fragranza deliziosa, sono nello stesso tempo salutariferi e benefici.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE gode di una reputazione spacia-
lissima presso i viaggiatori. Col suo uso la carnagione sfugge a qualunque spi-
cilo; come cambiamento di clima, o uso di acqua rinfreddata. Neutralizza le
qualità irritanti di molti saponi; ed impedisce le macchie, rossastre, la
rughe, e le crepature. La perfezione della bellezza è una carnagione morbida
e bella. È prova di salute ed eccita l'ammirazione generale. Le polveri
sono ingiuriose alla pelle, e l'effetto che producono non è paragonabile
a quello ottenuto dal FIOR DI MAZZO DI NOZZE — liquido, vegetale
che fa risplendere la faccia di salute e dona al collo, alle braccia, ed
alle mani una bianchezza immacolata, che può rivalleggiare con quella
del giglio. La bellezza della carnagione, fiore della natura, è conservata ed
anche ridonata! La pelle, bianca o bruna, purché sia senza macchie,
belle, è non abbontata dal sole, è invariabilmente bella, e coll'uso del
FIOR DI MAZZO DI NOZZE tutti questi inconvenienti non sono da temersi.
È un balsamo piacevole e rinfrescante che modera colori troppo vivaci
ed impedisce qualsiasi rivedezza.

Godete del patrocino di tutte le Corti d'Europa o del più alto ceto della
Società Americana.

Ogni bottiglia è rinchiusa in elegante astuccio.

Unico deposito al prezzo di L. 5 presso i negozi di chinaglieria di
Niccolò Zarattini, in via Bartolini e Piazza S. Giacomo.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partirà direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 3 giugno il grande e velocis. Vapore

« 3 luglio » » »

Partenza straordinaria per RIO JANEIRO MONTEVIDEO e BUENOS AYRES

15 giugno il Vapore

PRINCIPE DI NAPOLI

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. Arrigoni Via Aquileja n. 92.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle prima-
rie Compagnie di Navigazione E-
stere.BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.Partenze settimanali dal porto
di Genova con Vapori postali per
Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-
Ayres.Partenze giornaliere
per l'America del Nord.A chi ne fa richiesta si spedisce gratis cir-
colare e manifesti. — Affrancare.